

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

SDS-EUITA-2017

Data aggiornamento: 05 aprile 2017

Versione: 5.0/ITA.

Normativa: Ai sensi della normativa (UE) 453/2010 (REACH), Appendice II

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione della sostanza: BB, BB8055, BL, BL8050, BR, BR8040, BR-V, HR, HR7155

*NOTA: Non tutte le qualità di cui sopra sono disponibili in tutti i mercati.*

Sinonimi: Polietilene tereftalato (PET)

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati: Plastica.

Usi sconsigliati: Non disponibile.

### 1.3 Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza

Produttore/fornitore: SK Chemicals GmbH

Via/Casella postale: Mergenthalerallee 77, 65760 Eschborn, Germania

Numero telefonico (se possibile, indicare il fax): +49 6196 9020610 : +49 6916 9020629

Referente nazionale: Non disponibile.

### 1.4 Telefono di emergenza

Numero telefonico di emergenza: +49 6196 9020610

Orario di servizio: 09:00 ~ 17:00 (GMT +1).

## Altre note (ad es. lingue del servizio telefonico): Non disponibile. SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Non è classificata secondo la Normativa (CE) No. 1272/2008 [CLP] e la Direttiva 67/548/EEC.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: Non applicabile

Parola segnale: Non applicabile

Dichiarazione di pericolo: Non applicabile

Dichiarazioni precauzionali aggiuntive: Non applicabile

### 2.3 Altri pericoli

Ai sensi dell'Appendice XIII, la sostanza non risponde ai criteri PBT o vPvB.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1 Elenco prodotti di 1.1

Componente	Identificazione aggiuntiva	Conc. / %	Classificazione
Polietilene tereftalato	proprietario	100	Vedere sezione 2

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**In caso di contatto con gli occhi:**

- Rivolgersi a un medico se si presentano sintomi agli occhi.

- In caso di contatto con la sostanza fusa, risciacquare immediatamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti.

Rivolgersi immediatamente a un medico.

**In caso di contatto con la pelle:**

- Togliere indumenti e scarpe eventualmente contaminati.
- Rivolgersi a un medico se si presentano sintomi cutanei.
- In caso di ustione dovuta al contatto con materiale caldo, raffreddare il materiale fuso aderito alla pelle il più velocemente possibile con acqua e rivolgersi a un medico per l'eliminazione del materiale aderito e la cura delle ustioni.

**In caso di inalazione:**

- Sono urgenti cure mediche specifiche.
- Portare la vittima all'aria aperta.
- Praticare la respirazione artificiale se la vittima non respira.
- Somministrare ossigeno in caso di difficoltà respiratorie.

**In caso di ingestione:**

- Rivolgersi a un medico in caso di ingestione di una quantità di sostanza.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, acuti e ritardati****Effetti acuti**

Non classificati.

**Effetti ritardati**

Non classificati.

**4.3 Indicazione dell'assistenza medica immediata e della terapia particolare necessaria**

- Chiamare il servizio medico di emergenza. Rivolgersi a un medico, se necessario.
- Accertarsi che il personale medico sia a conoscenza dei materiali interessati e delle precauzioni di protezione personale.
- In caso di ustioni dovute al contatto con il materiale fuso, raffreddare più velocemente possibile con acqua, quindi rivolgersi a un medico per la terapia delle ustioni.

**SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO****5.1 Mezzi estinguenti**

- Mezzi estinguenti idonei: CO<sub>2</sub>, acqua, sabbia.
- Mezzi estinguenti non idonei: Acqua ad alta pressione.

**5.2 Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o miscela**

- Prodotti da decomposizione termica: Non disponibile.
- Prodotti pericolosi da combustione: CO<sub>2</sub>, CO.
- Pericoli di incendio ed esplosione insoliti: Nessun pericolo di esplosione.

**5.3 Avviso per i vigili del fuoco**

- Indossare autorespiratori a pressione positiva (SCBA).
- L'abbigliamento protettivo antincendio di tipo strutturale fornisce solamente una protezione limitata.

**SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE****6.1 Precauzioni personali, dispositivi protettivi e procedure di emergenza**

- Fermare la fuoriuscita, qualora sia possibile farlo senza rischi.
- Isolare l'area esposta.
- Tenere lontano il personale non autorizzato.
- Usare dispositivi protettivi omologati.
- Ventilare l'area in cui si è verificata la fuoriuscita.

**6.2 Precauzioni ambientali**

- Impedire l'infiltrazione in corsi d'acqua, fognature, scantinati o aree chiuse.

**6.3 Metodi e materiali di contenimento e pulizia**

- Non toccare o calpestare il materiale versato.

**6.4 Riferimento ad altri paragrafi**

- Vedere inoltre i paragrafi 8 e 13 della Scheda dati di sicurezza.

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO****7.1 Precauzioni per una manipolazione in sicurezza**

- Evitare il contatto con il materiale fuso.
- Usare una ventilazione per diluizione generica e/o una ventilazione di scarico locale per controllare l'esposizione aerea.

## 7.2 Condizioni per uno stoccaggio in sicurezza, comprese eventuali incompatibilità

- Tenere chiuso il contenitore.
- Conservare il contenitore in un luogo ben asciutto/fresco.
- Tenere lontano da corsi d'acqua e fognature.
- Tenere lontano da qualunque fonte di ignizione.

## 7.3 Usi finali specifici

Non disponibile.

# SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE

## 8.1 Parametri di controllo

### Limiti di esposizione professionale

**Normativa UE:** Non disponibile.

**Normativa coreana:** Non disponibile.

**Normativa ACGIH:** Non disponibile.

**Indicatore biologico di esposizione:** Non disponibile.

**Normativa OSHA:** Non disponibile.

**Normativa NIOSH:** Non disponibile.

### Controllo dell'esposizione professionale:

## 8.2 Controllo dell'esposizione

### 8.2.1 Controlli tecnici adeguati:

- Predisporre un sistema di ventilazione scarichi locale o altri controlli tecnici per mantenere i contaminanti aerei al di sotto dei rispettivi valori limite.
- Verificare l' idoneità legale del livello di esposizione.

### 8.2.2 Misure di protezione personale, ad es. dispositivi di protezione individuale:

#### Protezione respiratoria:

- Se necessario, indossare dispositivi di protezione respiratoria a faccia intera o mezza faccia (con occhiali) omologati secondo la Norma europea EN 149.

#### Protezione oculare/facciale:

- In prossimità della postazione di lavoro devono essere presenti un'unità per il lavaggio degli occhi e un doccia di sicurezza.
- Indossare occhiali di sicurezza per proteggere gli occhi.

#### Protezione cutanea

##### (i) Protezione delle mani:

- Se il materiale è riscaldato, indossare guanti per proteggersi dalle ustioni.

##### (ii) Altro:

- Se il materiale è riscaldato, indossare guanti per proteggersi dalle ustioni.

### 8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Non disponibile.

# SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

## 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

### Aspetto

**Descrizione:** Solido.

**Colore:** Non disponibile.

**Odore:** Odore leggero.

**Soglia di odore:** Non disponibile.

**pH:** Non disponibile.

**Punto di fusione/congelamento:** Non disponibile.

**Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:** Non disponibile.

**Punto di infiammabilità:** Non disponibile.

**Tasso di evaporazione:** Non disponibile.

**Infiammabilità (solido, gas):** Non disponibile.

**Limiti di infiammabilità superiore/inferiore o esplosivi:** Non disponibile.

**Pressione del vapore:** Trascurabile (20 °C).

**Solubilità (ies) :** Trascurabile.

**Densità del vapore:** Non disponibile.

**Densità relativa:** 1,34 g/ml (25 °C).

**Gravità specifica:** > 1

**Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:** Non disponibile.

**Temperatura di autoignizione:** 500 °C (nuvola).

**Temperatura di decomposizione:** Non disponibile.

**Viscosità:** Non disponibile.

**Proprietà esplosive:** Non disponibile.

**Proprietà di ossidazione:** Non disponibile.

**Peso molecolare:** Non disponibile.

## 9.2 Altre informazioni

Non disponibile.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

- Alcuni dei materiali possono bruciare, ma nessuno prende fuoco facilmente.

### 10.2 Stabilità chimica

- Stabile a temperature e pressioni normali.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- I contenitori potrebbero esplodere se riscaldati.

- Un eventuale incendio può produrre gas irritanti e/o tossici.

- Alcuni liquidi producono vapori che possono provocare capogiri o soffocamento.

- L'inalazione del materiale può essere nociva.

### 10.4 Condizioni da evitare

- Evitare il contatto con materiali incompatibili.

- Evitare il rilascio nell'ambiente.

### 10.5 Materiali incompatibili

- Combustibili.

### 10.6 Prodotti pericolosi da decomposizione

- Gas irritanti e tossici.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

(a) Tossicità acuta;

Orale Non disponibile.

Cutanea Non disponibile.

Inalazione Non disponibile.

(b)

Corrosione/irritazione cutanea; Il materiale fuso provoca ustioni termiche.

(c) Danni/irritazione gravi agli occhi; Il materiale fuso provoca ustioni termiche.

(d) Sensibilizzazione respiratoria; Non disponibile.

(e) Sensibilizzazione cutanea; Non disponibile.

(f) Carcinogenicità; Normativa UE 1272/2008, KOREA-ISHL, IARC, NTP, OSHA, ACGIH: Non elencato.

(g) Mutagenicità; Il polietilene tereftalato (PET) è stato sottoposto a test come fonte di contaminazione cutanea dalle bottiglie utilizzate per il confezionamento delle bevande. Le bottiglie in PET sono state riempite con acqua minerale e riposte alla luce diurna e al buio per diversi periodi di tempo. I campioni d'acqua erano concentrati e i concentrati (composti non volatili) sono stati sottoposti a test della mutagenicità mediante test di Ames (test statici). Contestualmente è stata determinata la percolazione di carbonio organico totale (TOC). È stata inoltre studiata la percolazione di mutageni usando test dinamici; agitazione di acqua distillata in bottiglie in PET. Sono inoltre stati utilizzati nuovi metodi per testare il potenziale di percolazione dei composti volatili e non volatili: test diretto della mutagenicità in acqua non concentrata conservata in bottiglie in PET e coltivazione di

specie di salmonella direttamente nelle bottiglie di plastica. Gli esiti sono stati positivi solamente per il test statico, che ha rilevato la percolazione di mutageni dopo 1 mese di stoccaggio in bottiglie in PET. Tale attività risultava superiore dopo lo stoccaggio alla luce diurna.

- (h) Tossicità riproduttiva; Non disponibile.
- (i) Tossicità per organo target specifico (esposizione singola); PET sono stati somministrati a dei ratti. Il trattamento non ha prodotto effetti nocivi sugli animali.
- (i) Tossicità per organo target specifico (esposizione ripetuta); Ai ratti sono stati somministrati tra 5,0 e 400 mg di PET di qualità tecnica/kg di peso corporeo e tra 5,0 e 100 mg di PET puro/kg di peso corporeo per un periodo di 3 mesi. Non si sono osservate variazioni di comportamento, aumento del peso corporeo, indici biochimici di siero ematico, urina, variazioni nelle analisi ematiche o nel peso relativo degli organi interni.
- (k) Pericolo in caso di aspirazione; Non disponibile.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Tossicità  
Tossicità acuta Non disponibile.  
Tossicità cronica Non disponibile.
- 12.2 Persistenza e degradabilità  
Persistenza: Non disponibile.  
Degradabilità: Il PET è soggetto a diversi tipi di degradazione durante la lavorazione. Le degradazioni principali che possono verificarsi sono idrolitica, termica e, probabilmente la più importante, ossidazione termica. La degradazione del PET comporta diversi eventi: decolorazione, scissioni a catena che determinano la riduzione del peso molecolare, formazione di acetaldeide e reticolazioni (formazione di "gel" o "occhio di pesce"). La decolorazione è dovuta alla formazione di vari sistemi cromofori in seguito a trattamento termico prolungato a temperature elevate. Tale fenomeno risulta problematico se i requisiti estetici del polimero sono elevati, ad es. nelle applicazioni di confezionamento. La degradazione termica o termossidante determina caratteristiche di scarse lavorabilità e prestazioni del materiale.
- 12.3 Potenziale di bioaccumulo  
Bioaccumulo: Non disponibile.  
Biodegradazione: Non biodegradabile.
- 12.4 Mobilità nel suolo Non disponibile.
- 12.5 Risultati nella valutazione PBT e vPvB Non disponibile.
- 12.6 Altri effetti avversi  
Un commento pubblicato in Environmental Health Perspectives in aprile 2010 ha indicato che il PET possa produrre dei disregulatori endocrini in condizioni d'uso normale, consigliando ulteriori ricerche sull'argomento. Tra i meccanismi consigliati figurano la percolazione di ftalati nonché di antimonio. Altri autori (Franz e Welle) hanno pubblicato prove basate su modelli matematici, indicanti la forte improbabilità che il PET produca disregulatori endocrini nell'acqua minerale.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Rifiuti da residui

I rifiuti devono essere smaltiti in conformità alle normative di controllo ambientale federali, statali e locali.

#### Contenitore

Considerare l'attenzione necessaria ai sensi della normativa sulla gestione del trattamento dei rifiuti.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### 14.1 Numero UN

ADR/RID (trasporto internazionale di merci pericolose su strada e per ferrovia): Non applicabile

DOT (Ministero dei Trasporti USA): Non applicabile

IMDG (codice internazionale per il trasporto via mare delle merci pericolose): Non applicabile

IATA (International Air Transport Association): Non applicabile

#### 14.2 Denominazione di spedizione UN corretta

ADR/RID, DOT, IMDG, IATA: Merci non pericolose.

#### 14.3 Classe di pericolo per il trasporto

ADR/RID, DOT, IMDG, IATA: Non applicabile

#### 14.4 Gruppo di imballaggio

ADR/RID, DOT, IMDG, IATA: Non applicabile

#### 14.5 Pericoli ambientali

ADR/RID, DOT, IMDG, IATA: No.

#### 14.6 Precauzioni speciali per l'utente

in caso di incendio: Non applicabile

in caso di fuoriuscita: Non applicabile

#### 14.7 Trasporto di grandi volumi ai sensi dell'Appendice II di MARPOL 73/78 e del codice IBC: Non disponibile.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Normative/leggi di sicurezza, sanitarie e ambientali specifiche per la sostanza o miscela

#### Informazioni sulla regolamentazione UE

##### Classificazione UE:

Appendice I della Direttiva 67/548/EEC :

Classificazione: Non regolamentato.

Fraasi di rischio: Non regolamentato.

Fraasi di sicurezza: Non regolamentato.

##### EU CLP 2008 :

Classificazione: Non regolamentato.

Codici dichiarazione di pericolo: Non regolamentato.

Codice dichiarazione precauzionale: Non regolamentato.

Elenco delle SVHC UE: Non regolamentato.

Elenco delle autorizzazioni UE: Non regolamentato.

Elenco delle limitazioni UE: Non regolamentato.

#### Informazioni sulla regolamentazione estera

##### Informazioni esterne:

Informazioni di gestione U.S.A (normativa OSHA): Non regolamentato.

Informazioni di gestione U.S.A (normativa CERCLA): Non regolamentato.

Informazioni di gestione U.S.A (normativa EPCRA 302): Non regolamentato.

Informazioni di gestione U.S.A (normativa EPCRA 304): Non regolamentato.

Informazioni di gestione U.S.A (normativa EPCRA 313): Non regolamentato.

Informazioni di gestione Corea: Non regolamentato.

Sostanza della Convenzione di Rotterdam: Non regolamentato.

Sostanza del Protocollo di Stoccolma: Non regolamentato.

Sostanza del Protocollo di Montreal: Non regolamentato.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Nessuna valutazione della sicurezza chimica è stata condotta dal fornitore per questa sostanza/miscela.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Scheda dati di sicurezza del prodotto approntata ai sensi della normativa (UE) 453/2010 (REACH), Appendice II

#### 16.1 Indicazione delle modifiche

Data aggiornamento: 05 aprile 2017

Versione: 5.0/EN

#### 16.2 Abbreviazioni e acronimi

ACGIH = American Conference of Government Industrial Hygienists.

CLP = normativa su classificazione, etichettatura e imballaggio; Normativa (CE) no. 1272/2008.

No. CAS = numero Chemical Abstracts Service.

DMEL = livelli derivati di minimo effetto.

**DNEL** = livello derivato di effetto zero.

**Numero CE** = numero EINECS ed ELINCS (vedere inoltre EINECS ed ELINCS).

**UE** = Unione Europea.

**IARC** = Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro.

**ISHL** = Industrial Safety & Health Law.

**NIOSH** = Istituto nazionale per la salute e la sicurezza sul lavoro.

**NTP** = National Toxicology Program.

**OSHA** = Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul lavoro.

**PBT** = sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica.

**PNEC** = Concentrazione prevedibile priva di effetti.

**REACH** = Normativa per la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione di sostanze chimiche (CE) no. 453/2010.

**STP** = impianto di depurazione biologica.

**SVHC** = sostanze estremamente preoccupanti.

**vPvB** = molto persistente e molto bioaccumulabile.

**ONU** = Organizzazione delle Nazioni Unite

**MARPOL** = Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (IMO).

**IBC** = Intermediate Bulk Container.

**CERCLA** = Comprehensive Environmental Response, Compensation & Liability Act (USA).

**EPRA** = Emergency Planning and Community Right-to-Know Act (USA).

**EINECS** = Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.

**ELINCS** = Elenco europeo delle sostanze chimiche dichiarate.

#### **16.3 Bibliografia essenziale e fonti dei dati:**

#### **16.4 Classificazione e procedura utilizzata per determinare la classificazione delle miscele ai sensi della Normativa (CE) 1272/2008 (CLP):**

Classificazione ai sensi della Normativa (CE) 1272/2008

Procedura di classificazione

#### **16.5 Frasi R e/o dichiarazioni H pertinenti (numero e testo completo):**

Non disponibile.

#### **16.6 Avviso sull'addestramento:**

- Non maneggiare prima di aver letto e compreso tutte le precauzioni di sicurezza.

#### **16.7 Altre informazioni:**

La presente scheda dati di sicurezza (SDS) si basa sulle disposizioni di legge della Normativa REACH e relativi emendamenti. Il suo contenuto deve intendersi come guida a un'adeguata manipolazione precauzionale del materiale. È responsabilità dei destinatari della presente SDS accertarsi che le informazioni in essa contenute vengano adeguatamente lette e comprese da tutte le persone che potrebbero usare, maneggiare, smaltire o venire altrimenti in contatto con il prodotto. Le informazioni e le istruzioni contenute nella presente SDS si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche alla data di pubblicazione indicata. Essa non deve interpretarsi come alcuna garanzia di prestazioni tecniche o idoneità per applicazioni particolari né stabilisce alcun rapporto contrattuale legalmente efficace. La presente versione dell'SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.